

BRIEFING · PROVINCIA DI COMO (CO)

Como (CO) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 89%

Indicatori chiave

Imprese attive 42.029	Saldo (mese) +51	Iscrizioni (mese) 211	Cessazioni (mese) 160
Var. stock 12 mesi -1,9%	Var. stock mese +0,0%	Tasso iscriz. (mese) 0.5%	Tasso cessaz. (mese) 0.38%

Sintesi esecutiva

La provincia di Como registra 42.029 imprese attive con dinamica complessiva negativa (-1,89% annuo), ma il mese di luglio 2026 mostra saldo positivo (+51 unità). Il tessuto rimane polarizzato su Servizi (31,4%), Commercio (18%) e Costruzioni (16,5%), con segnali contrastanti: crescita in Finanza/assicurazioni (+6,4% annuo) e ICT (+1,7%), erosione significativa in Commercio (-4,6%) e Costruzioni (-5,9% nonostante dinamica positiva nel mese).

Quadro generale

Il territorio conta 42.029 imprese, con tasso di iscrizione mensile dello 0,5% e tasso di cessazione dello 0,38%, generando saldo positivo di 51 unità a luglio 2026. A livello annuale lo stock subisce contrazione del -1,89%, riflettendo una dinamica di lungo termine sfavorevole, mitigata però da recupero recente (+0,02% nel mese). Il saldo iscrizioni-cessazioni del mese (+51) indica stabilizzazione della base produttiva rispetto ai trimestri precedenti; tuttavia la variazione annuale negativa segnala perdita complessiva di circa 798 unità nell'ultimo anno.

Dinamiche settoriali

I Servizi dominano con 13.174 imprese (31,4%), in crescita annua (+1,1%), pur con saldo mensile leggermente negativo (-9). Commercio (7.543 unità, 18%) è il settore più colpito, con contrazione annua di -4,6% e saldo mensile -18: dinamica ricorrente di dismissioni retail. Costruzioni (6.940 unità, 16,5%) presenta paradosso: calo annuo del -5,9% ma saldo mensile positivo (+6), suggerendo possibile ripresa localmente contenuta. Manifattura (5.219 unità, 12,4%) cala del -3,8% annuo con saldo -11 mensile. Finanza/assicurazioni (1.519 unità, 3,6%) è l'unico segmento in forte espansione annua (+6,4%) con saldo mensile positivo (+2). ICT (1.067 unità, 2,5%) cresce a +1,7% con saldo +5 nel mese, confermando trend di digitalizzazione. Turismo/ristorazione (3.296 unità, 7,9%) sconta erosione minima (-0,5% annuo), mentre Agricoltura (1.881 unità, 4,5%) perde il -3,4% annuo.

Anomalie e segnali

Nei dati forniti è segnalato un fenomeno di crescita marcata dello stock in uno specifico settore dettagliato (Finanza e assicurazioni: +6,4% annuo), coerente con la tendenza nazionale di terziarizzazione e finanziarizzazione. Tuttavia, la contrapposizione tra saldo mensile positivo complessivo (+51) e variazione annuale negativa (-1,89%) non costituisce anomalia statistica bensì dinamica ordinaria di ciclo: il mese corrente recupera respiro dopo mesi precedenti più critici. Non emergono scostamenti significativi dalle medie settoriali provinciali al di fuori della citata espansione finanziaria.

Lettura strategica

Per banche e fondi di investimento, Como presenta scenario biforcuto: opportunità in Finanza/assicurazioni (+6,4% annuo, saldo positivo), ICT e servizi professionali/tecnici (crescita sostenuta su 12 mesi), dove la domanda di capitale umano e di servizi specializzati rimane sostenuta. Costruzioni richiede analisi approfondita—il calo annuo del -5,9% non esclude cicli locali positivi, ma il saldo mensile positivo (+6) suggerisce cautela fino a conferma di trend trimestrale. Evitare sovraesposizione a Commercio (erosione costante -4,6%) e Manifattura (-3,8%), settori strutturalmente sotto pressione anche a livello regionale. La lieve crescita dei Servizi (+1,1% annuo) offre spazi difensivi ma con marginalità contenuta. L'erosione complessiva (-1,89% annuo) implica che il territorio subisce ricomposizione verso servizi a più alto valore aggiunto, meritevole di presidio selettivo piuttosto che investimento diffuso.

Outlook

Monitorare nel prossimo trimestre (agosto-settembre 2026) la conferma del saldo positivo mensile, con focus specifico su Costruzioni per verificare se il recupero di luglio (+6) rappresenta inizio di trend o rimbalzo occasionale. Tracciare l'accelerazione in Finanza/assicurazioni e ICT come indicatori di riorientamento strutturale del tessuto. Presidiare Commercio per evitare contrazione accelerata oltre il -4,6% annuo. Infine, osservare la variazione di stock complessiva: se la serie mensile rimane positiva nei prossimi due periodi, potrebbe indicare stabilizzazione della base produttiva, invertendo il ciclo annuale negativo.

Mosse suggerite

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Potenziare presidi e servizi fintech in finanza/assicurazioni

Finanza e assicurazioni crescono (+6.4% annuo, +2 imprese nette). Unico comparto maturo con trend positivo sostenuto; opportunità di consolidamento e innovazione digitale in un mercato difensivo ma espansivo.

Dati a supporto: var 12m +6.4%, saldo +2, quota 3.6%

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione creditizia e equity in retail tradizionale

Commercio in calo marcato (-18 imprese, -4.6% annuo). Contesto di compressione della base imprenditoriale richiede de-risking su debitori retail e ridimensionamento posizioni lunghe in questo segmento.

Dati a supporto: Saldo -18, var 12m -4.6%, quota 18% del totale provinciale

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Reallocare da manifattura tradizionale verso filiera innovativa

Manifattura in contrazione (-11 imprese, -3.8 a -4.0% annuo). Stock globale Como cala (-1.89%); manifattura è peso morto. Ridurre esposizione PMI manifatturiere low-cost; selezionare player ad alta componente tecnica o export-driven.

Dati a supporto: var 12m -4.0%, saldo -9, quota 12.4%

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Verificare qualità della crescita edilizia (discrepanza stock vs. flussi)

Costruzioni saldo positivo (+6) ma stock in calo -5.9% annuo. Anomalia: nuove imprese registrate non compensano uscite o chiusure strutturali. Verificare sostenibilità e natura degli incrementi (bonus sismabonus vs. nuovo).

Dati a supporto: Saldo +6 ma var 12m -5.9%; anomalia settore: crescita stock 23.8% sospetta

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Allocare capitale in software house e servizi digitali

ICT e telecomunicazioni mostrano dinamica positiva (+1.7% annuo, +5 imprese). Segmento piccolo (2.5%) ma controtendenza rispetto ai settori tradizionali; nicchia con margini elevati e resilienza.

Dati a supporto: var 12m +1.7%, saldo +5, settori IT +1.2% e editoria digitale +4.9%

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità BASSA · orizzonte anno

Monitorare credibilità della crescita immobiliare (+2.6% stock con saldo -8)

Anomalia inversa: immobiliare stock cresce (+2.6%) ma flusso negativo (-8 imprese). Potrebbe riflettere rivalutazioni patrimoniali senza attività reale o riclassificazioni contabili. Cautela prima di esporre capitale in real estate.

Dati a supporto: var 12m +2.6%, saldo -8 (contraddittorio)

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	13.174	31.4%	-9	+1,1%
Commercio	7543	18%	-18	-4,6%
Costruzioni	6940	16.5%	+6	-5,9%
Manifattura e industria	5219	12.4%	-11	-3,8%
Turismo e ristorazione	3296	7.9%	-5	-0,5%
Agricoltura	1881	4.5%	-5	-3,4%
Finanza e assicurazioni	1519	3.6%	+2	+6,4%
Trasporti e logistica	1313	3.1%	-5	+0,2%
ICT e comunicazione	1067	2.5%	+5	+1,7%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Costruzioni (F)	+6	-5,9%
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	+3	+1,2%
Attività amministrative e di supporto (O)	+3	-0,1%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+2	+6,4%
Editoria, trasmissioni e contenuti (J)	+2	+4,9%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+2	+2,1%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-18	-4,6%

Attività manifatturiere (C)	-9	-4,0%
Altre attività di servizi (T)	-9	-0,4%
Attività immobiliari (M)	-8	+2,6%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-5	-3,4%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-5	-0,5%

Anomalia statistiche

- **Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata** — Crescita marcata dello stock (23.8% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).